

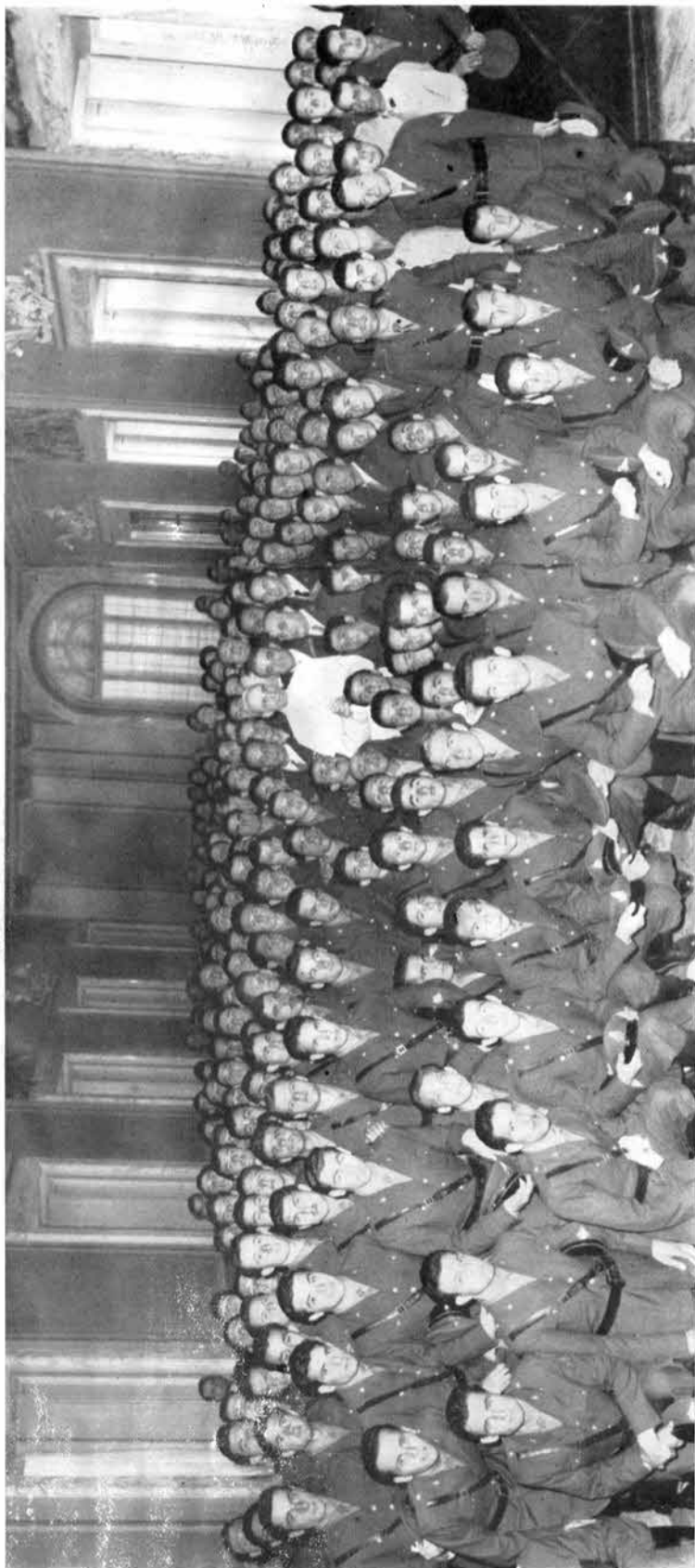
SCUOLE CENTRALI ANTINCENDI

SECONDO CORSO



ALLIEVI VIGILI AUSILIARI





IL 2° CORSO ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO RICEVUTO DA S. S. PIO XII
NELLA SUA RESIDENZA ESTIVA DI CASTEL GANDOLFO IL 12 AGOSTO 1951

COMMIIATO



Carissimi,
anche se la consuetudine per i testi del buon tempo antico fu diversa noi vogliamo iniziare con un commiato questa rassegna dei nostri ricordi.

Il panorama variatissimo di questo nostro Corso alle Capannelle si riaprirà al nostro sguardo, quando, passati gli anni, leggeremo ancora queste righe, che ci riporteranno al momento in cui ci salutammo.

A ritroso potremo ricordare con gioia le conversazioni giornalieri sul futuro che ci attendeva, le amicizie affettuose nate dalla consuetudine di tutte le ore: l'aperta cordialità verso gli Ufficiali ed i Sottufficiali.

Non ci sfuggirà il senso di rammarico che certamente ciascuno di noi ha provato, allontanandosi dalle Scuole e lasciando il Corso che noi abbiamo creato di giorno in giorno, in aula, alle esercitazioni, ovunque sotto la guida vigile dei nostri superiori.

Avremo nostalgia di questi quattro mesi di vita comune, che per molti di noi è stato il banco di prova sia per la lontananza dalle persone care, sia per la responsabilità di fronte alla disciplina e al dovere.

Il lavoro di dirozzamento su noi stessi, per il quale tutti siamo stati compartecipi, è stato tale che in qualunque momento e ovunque noi ci rivedremo volentieri.

A cuore aperto possiamo dire a Lei, Signor Comandante e a loro Sigg. Ufficiali, che dal Corso siamo usciti migliori.





La grande

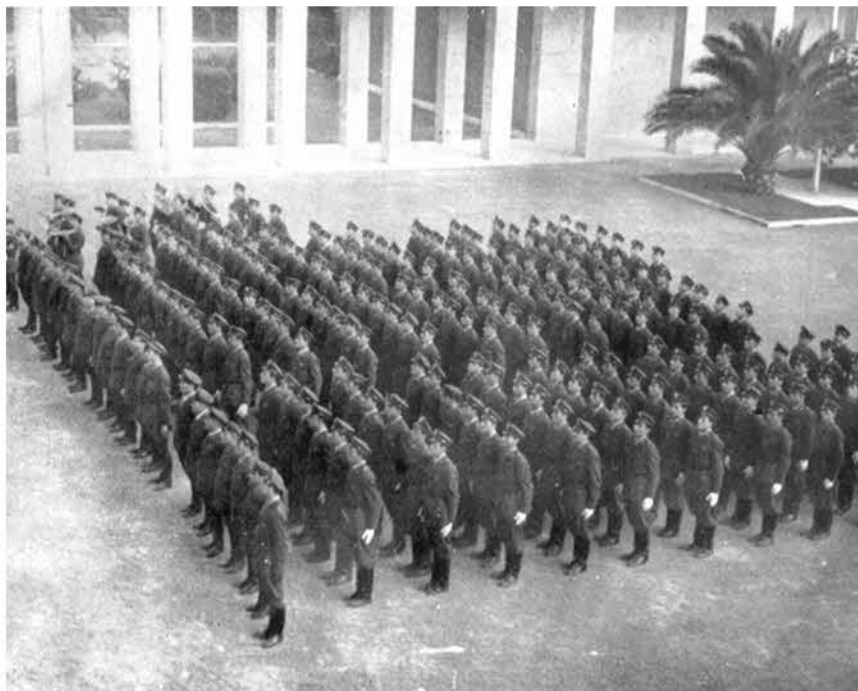
mamma

Tu mi baciasti, quando ti lasciai
ed appoggiasti il viso sul mio petto;
vi nascondesti il luccicar degli occhi,
senza parlare mi stringesti forte,
ed il tuo cuore vicino al mio parlava,
e mi diceva quel che non hai detto.

Vedi, son debole! son donna!
Va, figliolo, staccati dal petto!
È la grande Mamma che ti chiama:
è l'Italia di Trento e di Trieste,
che forte come il ferro vuol figlioli
per difendere il suo benedetto.

E ti rispose del mio cuore il palpito,
mentre lo sguardo mio fissavo il quadro,
dove lucea la medaglia del mio babbo
che combattendo al Piave l'invasore,
lasciò la vita e col ricordo un motto:
"Vissuto è assai chi per la Patria muore,,

L'ING. CINI, COMANDANTE DELLE SCUOLE, PASSA IN RASSEGNA I REPARTI DEL 2° CORSO



27 LUGLIO 1951





presenta:

Giustizia è fatta

PERSONAGGI ED INTERPRETI

IL COMANDANTE — GLI UFFICIALI — I SOTTUFFICIALI — GLI ALLIEVI V. V. F.

Qualunque riferimento a fatti realmente accaduti ed a persone effettivamente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

La scena rappresenta un complesso edilizio maestoso in una località della periferia di Roma e la vicenda si svolge in un'afosa giornata dell'estate 1951.

SCENA PRIMA

ALLIEVO RELATORE: Signori e Signore, durante il secondo Corso noi miseri allievi fummo guidati, squadrati, pesati, osservati in ogni nostra azione e reazione da un tribunale, il cui giudizio era inappellabile ed i giudici severi.

Supposto di poter sovvertire l'ordine, faremo sfilare lentamente dinanzi a noi i componenti del duro Tribunale.

SCENA SECONDA

ALLIEVO USCIERE F. F.: Avanti il primo imputato!

FERRI Ing. Serafino



ALLIEVO INQUISITORE: Vagliate ed elaborate le imputazioni, proceduto ad attento esame dei testi a carico e discarico, la giuria ha giudicato:

« E' un ottimo uomo — Buon padre — Sa chiedere e comandare in modo che all'allievo sembra scortesia non rispondere e non ubbidire con slancio ed entusiasmo.

Ottiene quel che desidera dagli allievi, mentre questi non riescono ad ottenere da lui tutti i permessi che chiedono ».

Mandasi, quindi, l'imputato assolto!

SCENA TERZA

ALLIEVO USCIERE F. F.: Proceda il secondo!

ELIFANI Ing. Giacomo



ALLIEVO INQUISITORE: In merito al sullodato, la giuria ha così concluso:

« Giovane vivace, il cui umore ha un andamento molto simile a quello della corrente oscillante modulata.

E' buono, anche se, qualche volta, fa la voce grossa. Sparisce... inesplicabilmente il pomeriggio ».

L'imputato vada assolto per insufficienza di prove.

SCENA QUARTA

VOCE: Si ammetta l'altro imputato!

SILVESTRINI Ing. Franco

ALLIEVO INQUISITORE: Uomo allegro il ciel l'aiuta! Ringrazi questo adagio, ottimo Silvestrini! Ci piange il cuore a condannarlo, ma ci dica, lei che pure sembra tanto buono, perchè in combutta con gli altri suoi colleghi si è reso reo di tali misfatti?

L'IMPUTATO: (*Snoccolandosi, si avvicina all'emicielo*). L'ho fatto in buona fede!



ALLIEVO INQUISITORE: Bè, allora esca a rivedere le stelle!

SCENA QUINTA

IL PRESIDENTE: Chi è quel baldo giovane che spavalidamente gironzola dinanzi alla Corte? Come si permette simili licenze?

CANCELLIERE: Sig. Presidente, è il quarto imputato:

CAMMAROTA Geom. Elio



IL PRESIDENTE: Si faccia avanti allora e si segga, si segga...

(*Notiamo una strana somiglianza tra la voce del Presidente e quella del Dott. Rimatori*).

IL PRESIDENTE: Si proceda a carico dell'imputato.

IMPUTATO: Eh noi artiglieri!...

IL PRESIDENTE: Stia zitto! Lei è accusato di dispensar consegne e negar permessi. Circa 50 anime sono pronte ad attestarlo. Ha nulla da dire a sua discolpa?

IMPUTATO (*timido*): I regolamenti...

IL PRESIDENTE: Visto che si è saputo giustificare, lo assolviamo non con formula piena però...

SCENA SESTA

IL PRESIDENTE: Entri l'altro imputato.

D'AMBROSIO Ing. Gelsomino

IL PRESIDENTE: Considerato il caso dell'imputato, il quale non può dirsi cattivo, nonostante le apparenze, il verdetto può essere anche a lui favorevole.

Per non esagerare troppo nell'indulgenza, la giuria impone all'imputato di esprimere la sua opinione sul Battaglione Allievi...



IMPUTATO (*recita come in cantilena*):

PARTO TRIGEMINO

Ma che robb'è tutta sta cagnara che stanno a fà giù a le Capannelle?

Come? nun lo sapete sora Clara?

er Battajone ha fatto tre gemelle.

Le prime due sò belle e paffutelle, mentre la terza, o pè 'na jella nera

o pè nu restrignimento dè budelle nun è voluta sorti fora intera.

Si la vedessi pare un mozzicone, che se consuma da mattina a sera,

finchè ce rimarrà solo er troncone.

Ma nun gne n'abbastavano 'na coppia?

Eh, n'ha volute fà tre, quer... Battajone senza capì che dopo er troppo stroppia.

LA GIURIA: L'imputato può ritenersi assolto.



SCENA SETTIMA

ALLIEVO INQUISITORE: Ah, ah, ah! Maresciallo Belletti, di lei ne sappiamo molte. Si è reso reo per aver sottoposti gli allievi a duri sfacchinamenti con relative elargizioni di sorprese poco gradite. Che dice lei, sentiamo!

L'IMPUTATO (*s'aranza baldanzoso e fiero verso l'emiciclo, con passo atletico*): Dio bono, ai miei tempi si lavorava di più!...

FINE

II. PRESIDENTE: Veramente noi avremmo intenzioni terribili nei suoi riguardi, però, considerato che tutti sono passati più o meno pel rotto della cuffia, chiudiamo un occhio e lo assolviamo insieme a tutti i sottufficiali del secondo Corso.

SCENA OTTAVA

ALLIEVO DELLA PRIMA SCENA: Signori e signore, hanno visto sfilare davanti a loro gli uomini che ci hanno guidati durante i duri mesi del corso.

Le ore di fatica e di sacrificio trascorse insieme hanno creato un'atmosfera di cordiale simpatia tra loro e noi ed il lasciarli, quando incominciamo a conoscerli ed apprezzarli, non è per noi piacevole.

Staccandocene, impettiti e fieri nelle nostre divise, sentiamo un groppo alla gola, perchè con voi, Comandante Ferri, con voi, Ufficiali e Sottufficiali, resta qualcosa di noi.

Li motti sua...

Salire la scala con rabbia!

Energia ci vuole!

Come è possibile che tu non capisci nulla!

Ormai dovrete capirle queste cose!

Non ci siamo!

Dio benedetto!

Oè, terza scala... [ai pietà!]

Cristo di un Dio!

Olà, fermo, porca miseria!

Resta in quella posizione!

Si fa dell'accademia qui!

Oh bene, prenda il nome di quell'allievo!

Te piacerebbe...

se non ti rompessero i (censura)?

se non fossero ancora inventati gli altoparlanti?

se la tua voce arrivasse ai marziani?

se le Scuole Centrali fossero a Nocera Inferiore?

se gli allievi fossero aerofaghi?

se fosse istituito per gli Ufficiali un bel kepè tipo Ferdinando II?

se il Mese fosse di 15 giorni (dal 15 al 30)?

se la penicillina fosse un po' più efficace?

saper cos'è l'anello d'acqua?

se gli allievi ti chiedessero delle ore straordinarie d'istruzione militare?

se gli allievi arrivassero alle adunate a velocità ultrasonora?

se gli allievi ti chiedessero di trattenerli in lezioni nelle ore di libera uscita?

sapere la tavola pitagorica?

...Povero cocco!

Serenata

Fiore di cocco,
vociar vogliam del Professor Massocco,
che fe' di noi ammassi di polpette,
usando appoggi, scale e cavallette.



Fior d'ogni fiore,
immortalar dobbiamo il siòr Maggiore,
che con brodini, cavoli, insalata,
nostra salute ha sempre preservata.



Fior profumati
come obliare il dotto Nunziati?...
Noi lo preghiamo d'una cosa sola:
all'Ospedal non trasferir la Scuola.



Fior d'oleandro,
del calmo Giomi ingegnere Sandro
dir male non possiamo veramente:
ci fe' dormir sull'onde dolcemente.



Pancho Villa (al secolo vice brigadiere Testa)



Musica, maestro Dagioni

dell' Allievo

Fior di gaggia,
ricorderemo ognor l'infermeria,
dove Dragotti, con aggeggi strani,
la nostra psiche palpava con... mani.



Fiorin fiorello,
attento quando arriva il Colonnello,
che fra trappole, mine ed esplosivi
difficilmente ne uscirete vivi.



Fior di magia
è Pardo, capo di... ragioneria,
che ogni dieci di, per sua sventura,
le nostre tasche riempì di... segatura.



Fior di mughetto,
Iddio perdoni pure l'Architetto.
Poteva far coprire il cortiletto
d'asfalto invece che di pietrischetto!



Fiorin di pace,
è Patti certamente men loquace!
Calmo ed austero, giusto, equilibrato
dalla sua via non si è mai spostato.

La prima siamo noi!



... mi sentivo tanto sola!...

IL PADIGLIONE DELLE "5 MERAVIGLIE 5,"

Vi potrete ammirare:

L'ing. Elifani colto nell'attimo fugace in cui non pensa ai «motori e pompe».

Il Comandante Ferri che non ha alternato almeno per tre volte, nella stessa giornata, l'abito borghese alla divisa.

L'allievo contentissimo di vedere i piazzali delle Scuole ricoperti di pietrisco anziché di asfalto.

L'allievo convinto dal Rag. Esposito che la divisa gli sta bene.

E la meraviglia delle meraviglie:

Il Prof. Massocco in amorevole conversazione con il personale delle Scuole.

Mancia competente...

... a chi sarà in grado di fornire notizie atte a rintracciare qualche goccia d'olio smarritasi nell'insalata della mensa serale.

... a chi troverà Vigile bianco, chiazzato in rosso, rispondente al nome di "Scarpa", smarrito in località Capannelle. Chiunque lo trovasse è pregato di restituire divisa, trattene-ndo pure contenuto.

... a chi rintraccerà la voce del M. Ilo Belletti, perduta sopra il castelletto altoparlante. Chiunque la troverà è pregato di non restituirla al proprietario.

... a chi troverà i V.V.A. Frascarelli e Pedanesi in Caserma prima delle ore 24. Chiunque li trovasse è pregato di avvertire tempestivamente il medico di servizio, giacché i suddetti Vigili sarebbero gravemente ammalati.

CONVIVENZA

A giorni non saremo più assieme.

Ognuno di noi andrà alla nuova destinazione con la tanto sospirata qualifica di vigile del fuoco.

Ci dovremo lasciare, ma il distacco sarà puramente materiale, perchè il ricordo sarà vivo nella nostra mente.

Quando con i capelli argentei rivedremo queste pagine ingiallite dal tempo, ci sembrerà di essere di nuovo uniti ed allora i dolori della vecchiaia ci sembreranno meno duri, perchè ci rivedremo saltare sui letti, correre alle adunate, giocare a palla a volo, cantare e scherzare come una volta, come allora!...

Le convivenze, in genere, non sono mai gradite, specie quando esse sono forzate. La nostra, a dire il vero, non può classificarsi tale e con piacere possiamo dire che qui quelli di Milano si sono trovati affini ai Napoletani, quelli di Palermo vicini ai Fiorentini.

Ognuno ha contratto amicizie che dureranno e ciascuno avrà qualcosa da ricordare.

Ma la convivenza non è sempre una gioia, anzi...

Una sera, per esempio, un allievo sentì odori non proprio graditi e la sera dopo ancora. Alla fine scoprì che il compagno con cui dormiva attestato aveva la bella abitudine di stendere i pedalini ai ferri del letto, proprio sotto ai nasi di ambedue.

C'era chi usava alzarsi di notte ad ore fisse e camminare in camerata con le scarpe come per eseguire d'impegno un passo di parata e chi, a quel rumore inopportuno, cominciava a gridare e a lanciare le sue scarpe, svegliando così tutto il resto della camerata.

Che dire degli episodi vissuti a mensa, durante le lezioni, alle esercitazioni? Pene e gioie, provate in questi quattro mesi di vita comune, contribuiranno insieme a non far sfuggire dalla nostra mente il caro ricordo della numerosa famiglia del II Corso Allievi Vigili del Fuoco.



Allievo Buldrini adalato per spegnere principi d'incendio

LA SECONDA... a nessuno!!

Ingiustizie

- L'Allievo Fabris fu punito perchè non riusciva a consumare tutta la razione di pasta.
- L'Allievo Bucarelli fu punito perchè non aveva la bustina fuori ordinanza.
- Gli Allievi Stanisci e Albanese furono puniti perchè non stavano insieme.
- Il furiere Tarotti fu punito perchè rideva sgangheratamente.
- L'Allievo Nemesi fu punito perchè per tre giorni non chiese permessi.
- L'Allievo Ercoli fu punito perchè disse che il sugo della pasta era squisito e la carne di prima qualità.



Seusi lei che è pompiere potrebbe pomparmi la mia bicicletta?

Cose assurde

- L'Allievo Bucarelli rinunziò alla libera uscita e chiese al Brig. BIANCHINI di fargli fare qualche esercizio agli appoggi.
- L'Allievo Cicogna, interrogato, parlò a lungo sulle lesioni di cedimento e di rotazione.
- Piano, piano... non correte... disse l'Ufficiale di guardia agli Allievi della 2ª che si avviavano all'adunata.
- Domenica monto io al posto tuo... disse il V. B. Panzariello al suo collega...
- Quanto è buona questa minestra!!!... Dissero in coro gli Allievi a mensa.



--- Che dolori, che terrori
ci ricorda Rimatori.

Bollettino n. 100

La 2ª Compagnia, con l'appoggio di alcune unità della 3ª, ha sferrato un deciso attacco su tutto il fronte, abbattendo oltre 2000 zanzare del tipo « Vampires » e danneggiandone gravemente circa 4000, alcune delle quali a reazione.

In alcuni settori del fronte si è impiegato anche D.D.T. liquido che le zanzare hanno dimostrato di gradire più dell'Aerosol che ha un leggero sapore di petrolio e fa starnutire.

I nostri hanno lasciato sul terreno poche decine di Allievi gonfi di pizzichi.

La guerra continuerà a fianco del nostro alleato... per lo meno fino al settembre prossimo (fine del corso).

Pubblicità

- A.A.A.A. Affitto cuscini morbidiissimi durante l'ora di Fisica. Prenotatevi. Casella A Zip.
- A.A.A. Affrettatevi. L'ufficiale di guardia liquida a prezzi bassissimi penne stilografiche e oggetti vari smarriti dagli Allievi.
- A.A.A. Affitto scatola solidissima per la scatola notturna del muro di cinta.
- A.A. Allievi sfiuciati, stanchi, scoraggiati. Cura elettrica del Prof. Dragotti. Guarigione certa.
- A.A. Lezione di fisica, costruzioni, motori e pompe, aritmetica ecc. Corsi accelerati. Ripetizioni. Prezzi modici.

L'ANGOLINO DELLA TERZA

S F O T = Q U I Z

Parte di essi furono ammessi a frequentare il Corso per « fare numero ».

Di numeri, però, non capirono mai nulla.

Dissero di avere tutti una professione.

Alle prove risultò che avevano frequentato solo dei Corsi professionisti.

Altri dissero di saper lavorare il ferro.

Finirono il Corso per lontanità del Com. Ferri.

Alcuni dichiararono di conoscere le lavorazioni del legno.

Del legno della propria testa.

Molti avevano la parlantina molto sciolta.

Alla lavagna facevano molto uso dei segni dei sordomuti.

..... e dicevano: fesserie! a segni.

I DUE FESSI

— Tu ci credi che per il prossimo Anno Santo saranno ultimati i lavori al campo sportivo?

— Tu ci credi che Pedanesi passa la maggior parte della giornata in fureria?

— Tu ci credi ai motivi addotti dagli allievi che chiedono il permesso?

— Tu ci credi che il M. Ilo Belletti è convinto quando strilla?

— Perché? Si fesse dalla faccia che sono fesso?



— Non ha voluto uscire dalla vasca!



— Credo che l'incendio sia al piano di sopra.

Qualcuno ruppe una « Scala italiana ».

«L'italiana» ne ruppe più d'uno.

Volevano tutti bene al proprio Comandante.

Perché credevano che fosse l'ingegnere Elifani.

... che non li scocciava mai, naturalmente.

Alle lezioni di motori e pompe.

Discutevano ancora di positroni.

Alle lezioni di geometria.

Discutevano ancora di neutroni.

Per questo benedirano tutti l'ingegnere D'Ambrosio che sognavano di notte.

Da Notte, invece, presero solo consegne, anche di notte.

Vennero alle Scuole con un mese di ritardo.

E furono furbi!

ADDIO!

Lauti banchetti della mensa allievi, banchetti pieni di polli arrosto e teneri agnellini tra patatine fritte e rosmarino, addio!

Addio, piacevoli lezioni di Fisica e Chimica, vita riposante e tranquilla, scalate al castello, giorni allegri di consegne, accese partite a dama, caffè caldo del mattino. Io vi lascio!

Ah! Quanta invidia al pensiero che qualcuno mi sostituirà in questa vita amena e quanta mestizia nel cuore nell'allontanarmi da quella sconosciuta bimba romana che ogni sera mi aspettava fuori della Caserma quando suonava l'ora della libera uscita! Piangerà a calde lacrime la mia partenza, ma il tempo, questo eterno medico, saprà consolare il suo animo sconvolto dalla delusione. Anche se per motivi di decoro e serietà non le davo confidenza, conscio dell'intimo travaglio del suo cuore, mi perdoni. Mi consola il pensiero di non essere stato il solo a far soffrire tanto il gentil sesso di Capannelle. Gli allievi del secondo Corso hanno fatto polpette dei cuori romani.

Ci perdonino, adunque, le dolei brunette di questa città.

Noi siamo fatti così.

Addio!

MASCHIERE

e quitti

PERSONAGGI

L'UFFICIALE DI GUARDIA

L'ALLIEVO

ATTO UNICO

L'azione si svolge nella stanzetta dell'Ufficiale di guardia alle Scuole Allievi Vigili. E' una bella giornata d'estate. Dal di fuori giunge carezzevole la voce del Maresciallo istruttore resa ancora più dolce dagli altoparlanti. Pace idilliaca! Entra un allievo, apre la porta, domanda permesso. E' a capo coperto.

L'UFF. DI GUARDIA: Togliti la bustina!

(L'allievo si toglie la bustina e si avvicina al tavolo dell'Ufficiale, posando su di esso il citato copricapo).

L'UFF. DI GUARDIA: Togli da qui quest'affare!

(L'allievo toglie la bustina dal tavolo e così facendo si appoggia con i gomiti sullo stesso).

L'UFF. DI GUARDIA: Stai composto e parla!

(L'allievo rettifica la posizione e parla; l'Ufficiale l'ascolta e prende nota).

L'UFF. DI GUARDIA: Va bene, vai!

(L'allievo fa per uscire e caccia sulla testa la bustina).

L'UFF. DI GUARDIA: La bustina la metterai fuori!

(L'allievo fa per rimettersi la bustina e per salutare, poi la toglie, fa per salutare, si rimette la bustina, saluta, se la toglie, poi afferra la maniglia della porta, l'apre, fa un balzo da pantera ferita ed ululando scappa come un razzo in direzione del gabinetto psicotecnico, lasciando dietro nuvolette di polvere e pietrischetto. L'Ufficiale è in trance).

Cala lentissimamente la tela

Da lontano giunge il sogghigno mefistofelico del Prof. Dragotti...

Post scriptum: L'allievo in oggetto è risultato dai diagrammi psicotecnici di pronta, viva, fervida intelligenza e prontezza di riflessi.



IL PRIMO SALTO

*In fila attendo il turno del mio salto,
sbircio nel basso e tanto mi par alto;
le gambe tremano, il cuor fa la volata:
è senza dubbio paura esagerata!
Pronti! di sotto, grida il Maresciallo
Or tocca a me, e il davanzale salgo.
Non tremare! stà fermo sull'attenti!
surria, coraggio, stringi forte i denti.
Via! mi butto piegando sulle gambe;
è meglio render corte le distanze.
Ed invocando i Santi, io mi calo,
sul telo arrivo, dritto come un palo.
Bè! quanta paura per sì poco.
Sù, fila sopra, fatti un'altro salto!
Subito, Maresciallo mio, surria,
mi lasci prima cambiar la biancheria.*



Era la festa di San Gennaro



Il prof. Massocco alle prese col microfono



E poi dicono che la chimica sia noiosa!

S s s s t!!!

**LEZIONI
IN CORSO**



L'ing. Eirfani ed il cavallo a vapore



Vero? vero? vero...? No, questa volta non è vero



ISTRUZIONI PRATICHE
(Il maresciallo Belletti in azione)



C'era una volta un piccolo naviglio...
...e un marinaio lungo lungo



L'ing. Silvestrini: Eppure sembra storto!

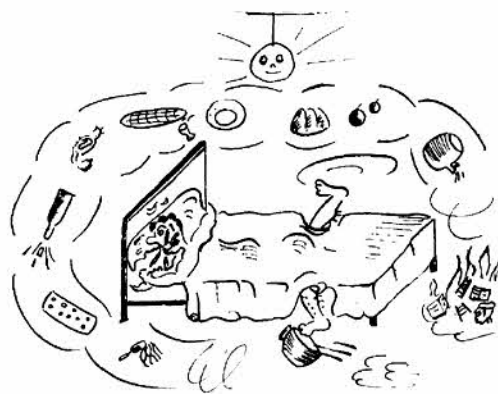


Capito? Ah! Cancelli

IL SOGNO DELL'ALLIEVO

FABRIS

La colpa fu un articolo di fondo,
che il *Messenger* di Roma mi portò.
In esso un giornalista con sapienza,
citava d'Albion la pingue mensa.
E sognai, dal primo al quinto pasto,
al fresco fatti, sotto un pergolato,
mentre un'ancella bionda mi serviva
e di tante cose buone ella m'empiva.
Rosee fette di prosciutto crudo,
candidi freschi, ricciolin di burro,
misto affettato, coppa profumata,
vogliosa l'alicetta capperrata.
Dal profumo delicato uno storione,
fritto di vitella e di tacchina,
il tutto con salsa un po' piccata,
e, manco a dirlo, respinsi una patata.
Mi adirai trovando nel ripieno,
un fagiolino dall'occhietto nero.
Malinconia mi destò sì cosa strana
e la dispersi bevendo bionda Albana.
S'avanzaron piatti di formaggio,
ove tra i molti, notai un provolone.
Si porti via subito, 'sta roba!
Non è il paese; quì, siamo in Albione!
E del paese mio parti il ricordo
e col ricordo la fine di quel sogno.
Peccato che il formaggio venne prima!
Mi son fregato torta e frutta fina.



La forza d'attrazione

*In questi quattro mesi
di faticoso corso,
che spesso ci hanno dato
sudori freddi al dorso,
accorremmo veloci
al suono della tromba
per non sentir Belletti
tuonar come una bomba.
Il professor Massocco,
nelle ore di tortura,
ci ha tutti schiantati
da poppa fino a prora.
Ai suoi comandi rigidi
ci fè serocchiare l'ossa
e con quelle piramidi
ci preparò la fossa.
Per quanto tu morderi
non morderi abbastanza
su quel panino gracile
col latte in abbondanza.
A dirlo qui tra noi,
che latte genuino!
Purchè non controllari
nel fondo al gamellino.
Ognun per conto proprio
l'analizzò da sè,
ma non ri trovò altro
che scorie di caffè.
Così tirammo avanti
tra i canti e le risate
ed or che ce ne andiamo
ci sembran «stupitate».*

L'All. Vig.

ASCOLTA.

○ FIAMMA

A te, o FIAMMA, io parlo come a persona viva, a te io mi rivolgo come a creatura palpitante. Ascoltami, seppure tra un ondeggiare improvviso e tra un bagliore rosso!

Tu sei un essere vivente, un essere, però, mostruoso, che sprigiona male e bene con la stessa facilità, con la stessa indifferenza, ora sbigottendo, ora impaurendo, ora divertendo, ora commovendo, ora terrificando chi avvicini; semini morte e dai felicità, semini dolore e dai gioia, dai desolazione e dai benessere. Questo sei tu, o FIAMMA!

Sembra che tu concentri in te tutti gli odii, tutte le passioni, tutti i piaceri, tutte le gioie più belle dell'umanità. Sembri la più cinica di tutte le creature terrestri, la più spietata, la più diabolica, sembri la sintesi del bene e del male. E' per questo che io mi rivolgo a te. Voglio interrogarti, perchè, vedi, io credo che in fondo al tuo cuore c'è qualcosa di buono, di profondamente buono. Soltanto che in te la lotta tra il bene e il male è violenta e non ha sosta, e tu traballi vinta dal turbine di questa tenzone, che ti spinge verso l'una o l'altra sponda.

Tu ti attacchi ora con ferocia sadica alla culla di un bimbo, tu ti lanci inesorabile sulla carrozzella della vegliarda paralitica, tu distruggi cose e tesori, ma tu sei anche quella che riscalda i cuori, tu sei quella che dai calore a un focolare, tu sei quella che fa crepitare gioiosamente la legna di un camino, mentre ti guardano occhi felici e trasognati.

Questa sei tu! Stammi a sentire, o FIAMMA, ascolta un poco le mie parole. La mia non è una implorazione. Voglio soltanto che tu vinca in te il demone del male, io voglio che tu riesca a distinguere quello che in te è buono e cattivo, che tu esca vittoriosa e pura da questa tremenda lotta che ti attanaglia.

Risparmia le vite umane, non ti avvicinare ad esse come nemica, loro non hanno nulla contro di te, esse anzi ti stimano e spesso ti invocano, perchè hanno il bisogno del tuo aiuto, del tuo aiuto benefico. Per loro sii tu vita, sii benessere!

Riscalda i loro focolari, riscalda i loro cuori! Non vedi come i bimbi si divertono quando bruci i loro arbustelli e come ridono, come gioiscono, come ti girano attorno gridando e saltando di gioia?

Sii tu per tutti calore, per i corpi nei gelidi inverni, per i laboriosi nella dura fatica del lavoro, per i vecchi al limitare della loro vita, per i cuori privi di amore, privi di fede.

Ascolta le mie parole, o FIAMMA, ma bada... IO NON TI TEMO, NOI NON TI TEMIAMO!

IL VICILE DEL FUOCO



Legge de natura

Je disse 'n sorcio a 'n gatto
 « Lo sai che sei feroce?
 sapessi quanto cece
 sentisse l'ogne addosso! »
 « Va bbene, j'arispose
 ma io che cosa faccio
 quanno sur corpo provo
 li denti d'un cagnaccio?
 Penso tremante e pisto
 che Dio ce diè pe' cura
 la legge no de Cristo
 ma quella de Natura ».
 'Sta breve favoletta
 insegni a questi qui
 a nun pijalla calla
 coi gatti d'oggi.

PUBBLI... CORSO

Contusioni, distorsioni, strappi muscolari: Prof. Massocco.
 Torcicollo, rottura di timpani : Mar. Belletti.
 Anemie, stitichezze : Magg. Marra.
 Profumi Paglieri presenta : i pedalini dell'All. Nemesi.
 Kalobesan combatte l'obesità : All. Buldrini.
 Il suono del Carillon. : suona Ruscalla.
 Si d'accordo ma... Bianchini è un'altra cosa.
 Ed infine vogliate ascoltare un programma dell'orchestra sinfonica
 di Filadelfia (primo trombone Brig. Dagioni).

COM'È?... COM'È?

- che al pomeriggio in aula si dorme meglio che in camerata?
- che in autorimessa vi è sempre pronta un'ambulanza tutta per Massocco?
- che l'infermiere tutti i giorni, armato di siringa, si avvia al Comando?

L'ALLIEVO MALIGNO

STORIELLE SCOZZESI

L'Allievo Paris chiese rapporto al proprio Comandante di Compagnia.

- **Ho già capito... anche tu vuoi un permesso, lo apostrofò torvo l'ing. Silvestrini.**
- **Sì, ingegnere, vorrei il permesso di studiare un po' anche la notte; ... sa ... il tempo è così poco ...?**

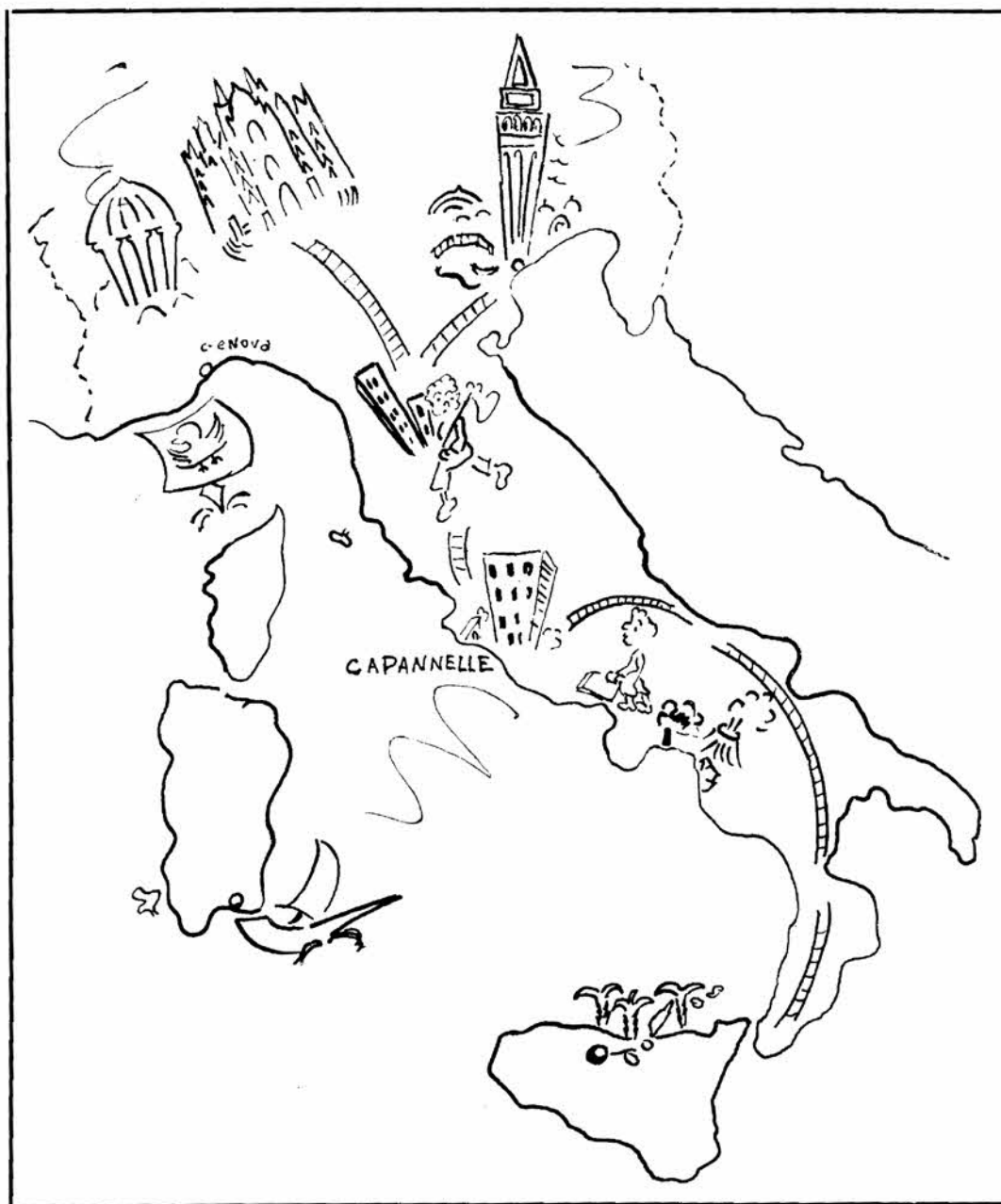
Gli Allievi Sparso ed Arrigo, i due focosi messinesi, bisticciavano per uno dei soliti motivi.

- Perché voi due non andate mai d'accordo? - chiese loro il Brigadiere Dagioni.
- Mi dica sempre che sono un terrone - si giustificò pronto l'Allievo Sparso.
- Mizzica... e non è la verità? - rispose subito l'altro.

- **Ma che fai? - chiese il Vice Brig. Testa a un allievo che montava la scala imprecando «porco qui... porco là».**

- **Seguo il consiglio del Maresciallo... che mi ha detto di salire con rabbia...**





... partendo da Capannelle

Saluto al Direttore Generale



SCUOLA ALLIEVI VIGILI

BATTAGLIONE ALLIEVI

Ing. FERRI SERAFINO

Ing. ELIFANI GIACOMO Ing. SILVESTRINI FRANCO Geom. CAMMAROTA ELIO Ing. D'AMBROSIO GELSOMINO

PRIMA COMPAGNIA

Brig. CALIFANO Luigi Com.te 1° Plotone - 54° Corpo, Napoli
 Brig. PENUTI Cleo Comandante 2° Plotone - 52° Corpo, Milano
 V. Brig. MARCELLI Marcello Capo Squadra - 52° Corpo, Milano
 V. Brig. GASPERINI Renato Capo Squadra - 1° Corpo, Roma
 V. Brigad. STANCHI Pietro Capo Squadra - 38° Corpo - Imperia
 V. Brigad. ROBERTO Vincenzo Capo Squadra - 83° Corpo - Torino
 V. C. LESCA Vladim., furiere
 MUSSINI Giacomo Piazza Modolena n. 127, R. Emilia
 DIAMANTINI Natale Via Rieti n. 20, Sinigaglia (Ancona)
 POSANZINI Antonio Via XIV Maggio n. 10, Sinigaglia (Ancona)
 SANTINI Pietro Via Piaggiarella n. 25, Viterbo
 PIERGENTILI Nazzeno Piazza Cappella n. 8, Viterbo
 PORRETTA Gino Via dei Gelsi n. 7, Morolo (Frosinone)
 PEDRUZZI Alberto Via Don Bosco n. 53, Bergamo
 FRANCINI Marco Corso Garibaldi n. 147, Lucca
 NOTTOLI Gianfranco Via Leonardo n. 20, Lucca
 MATARAZZO Carmine Contrada Bagnoli n. 11, Avellino
 DONA' Giov. Battista Via Cà Cina n. 4, Adria (Rovigo)
 BELLINELLO Armando Via Roma n. 66, Villamazza (Rovigo)
 VEZU' Dario Strada Bovolenta n. 56, Padova
 LANFRANCO Luigi Via Bricco Morra n. 1, Frinco (Asti)
 RUSCALLA Giuseppe Borgata Carotti n. 186, Valle Tanaro (Asti)
 ALBERTI Gianfranco Via Fabio Filzi n. 8, Cremona
 PEROLFI Francesco Via Pietro Ozzurio n. 2, Pavia
 BERTOLAZZI Gianfranco Via Dante n. 8, Senna Lodigiana (Milano)
 FIORI Giorgio Via Sig. della Neve n. 12, Genova
 CAMBIASO Stefano Via Natale Gallina n. 81, Genova
 FIORAVANTI Franco Via Argine Polceveri n. 10, Genova
 REBORA Luigi Via G. Galliano n. 16, Genova
 BALDI Francesco Via Lungo Bisagno Istria n. 33, Genova
 GESINO Sergio Via Ferragiano n. 41, Genova
 COCCHIELLA Nicola Via Salita Prelli n. 92, Genova
 MARTINI Andrea Via Case Nuove n. 191, Casurza Ligure (Genova)
 BULDRINI Giancarlo Via Capraia n. 2, Genova

PUPPO Claudio Salita S. Francesco n. 32, Genova
 MORANDI Umberto Via Gianceto n. 30, Modena
 GREPPI Aureliano Via Cicene n. 1, Vercelli
 CIRO Antonio Via Sotto Argine n. 2, Reggio Calabria
 CORI Pietro Via Getulio n. 13, Teramo
 OSETTA Luciano Via S. Croce n. 2090, Venezia
 CUOGO Giuseppe Via Villataga n. 214, Salzano (Venezia)
 BALDAN Emio Via Riscossa n. 22, Mira (Venezia)
 MIOTELLO Giuseppe Via Nervoso n. 6, Mestre (Venezia)
 ZULIANELLO Leone Via Ponte Tezzi n. 18, S. Stino di Livenza (Venezia)
 PISTOLATO Livino Via Cadore n. 70, Mestre (Venezia)
 SCARPA Marcello Via Marinona n. 182, Cavallino (Venezia)
 PIACENTINI Giancarlo Via Piave n. 13, Alessandria
 LUCCI Carlo Via Domenico n. 32, Capranica Palest. (Roma)
 PULEO Giuseppe Via Manzoni n. 475, Lecce
 ALFIERI Vittorio Via Paurio n. 55, Lecce
 MENICUCCI Bruno Via Savorniana n. 7, Ponte Buggianese (Pistoia)
 PISANO Giovanni Via La Costa n. 1, Deigo (Savona)
 ROSSOLINI Renzo Via Emilia n. 46, S. Pancrazio (Parma)
 MORINI Gianni Via Spazia n. 2, Marinelli (Parma)
 SPLENDIANI Ettore Via Reuzetti, Pescara Colle (Pescara)
 POLMENO Luigi Via Giacomo Matteotti, Lecce
 SCIPPA Egidio Via Nizza n. 7, Lecce
 SCATTINA Salvatore Piazza Duca di Cambrà n. 8, Catania
 SPINA Giovanni Via Principe Nicolò n. 116-a, Catania
 CARBONARI Nestore Via Roncone n. 117, Maiolati Spontini (Ancona)
 POZZA Orlavio Via Conco Alto n. 75, Conco (Vicenza)
 CRUCIANI Nello Via Tecco n. 22, S. Maria degli Angeli (Spoleto)
 LETTIERI Stefano Via Roma n. 141, Arzeno (Caserta)
 BARISELLI Romano Via R. Valentini n. 16, Brescia
 TRAVERSI Giuseppe Via Volta n. 77, Brescia
 MARTINANGELI Giuseppe Via G. Garibaldi n. 309, Salò (Brescia)
 BEATRICI Virginio Via Benenense n. 27, Brescia
 MENEGLUZZ Benito Via Canariggio n. 62-83, Venezia

TUOMIASI Alfio
LORENZINI Silvano
CARLI Elio
VALORIANI Giuseppe
DE VIZZI Celeste
PIERSONI Pietro
TELSER Mattia
KORNPROBST Giuseppe
VITALI Edoardo
PESTARINO Silvano
GROSSI Bruno
TAMBURINI Luciano

Sezione c n. 221, Montecchiario (Siena)
Sezione d n. 77, Vicodarbina, (Siena)
Via Badesse, Monteriggioni (Siena)
Via S. Giusto, Arcennano (Siena)
Via Bernardo Ruccellai n. 8, Milano
Via S. Sebastiano n. 23, C. Gandolfo (Roma)
Lana di Mezzo, Bolzano
Via Longomaso, Renon (Bolzano)
Via Calvastrate n. 3, Milano
Via Generale Govone n. 20, Milano
Via Giancarlo Castellaccio n. 2, Milano
Viale Cimiteo n. 3, Abbiadegrasso (Milano)

SECONDA

Brigadiere BIANCHINI Emilio Coman, 3° Plotone 83° Corpo V.V.F. Torino
Brigadiere DAGIONI Menotti Coman, 4° Plotone 61° Corpo V.V.F. Perugia
V. Brigadiere TESTA Francesco C.S. 5° 39° Corpo V.V.F. Imperia
V. Brigadiere LAI Antonio C.S. 7° 44° Corpo V.V.F. Latina
V. Brigadiere FITAVOLINI Luca C.S. 7° 36° Corpo V.V.F. Genova
V. Brigadiere PANZARIELLO Rosario C.S. 8° 54° Corpo V.V.F. Napoli
V.V.A. TAROTTI Carlo, Furiere
NESTA Silvano
Frazione Foglia (Rieti)
Via G. Viperano n. 44, Palermo
FARAONE Giocchino
PIAZZA Gian Battista
Via G. Mancini n. 15, Palermo
LO GIOCO Rosario
Via Re Federico n. 23, Palermo
DI FRANCO Rosario
Via Monferri n. 51, Palermo
CAROLLO Vincenzo
Via Cusulin n. 74, Palermo
TASIN Lino
Via Brennero n. 7, Trento
MAFFEI Paolo
Via Roma n. 19, Trento
BAZZANELLA Mario
Frazione Bronzetti n. 48, Cavalese, (Trento)
BREDY Italo
Frazione Cretaz n. 36, Roisan (Aosta)
LAURA Giovanni
Via Carella n. 63, Palermo
PERAZZOLO Leone
Via S. Alessandro n. 5, Castranno (Varese)
VILLA Giovanni
Via Vico Palazzi n. 4, Ciftiglio (Varese)
LUCCHETTA Luigi
Via F. Baracca n. 5, Malbate (Varese)
CHIARANI Enrico
Via Rovereto n. 42-A, Riva di Trento
PARIS Domenico
Via Villa Reatina n. 6, Rieti
DALLA VIA Antonio
Frazione Agliati (Pisa)
CIMMINO Vittorio
Via Ventanieri n. 22, Napoli
ROMANO Vittorio
Via Sapienza n. 20, Napoli
CASHA Vincenzo
Via G. Marconi n. 14, S. Giorgio Cremano (Napoli)
BIANCO Genaro
Via Pigna n. 173, Napoli
PARIANTE Genaro
Via S. Nicola Nilo n. 21, Napoli
PISCOPO Vitale
Via Consalvo n. 109, Fuori Grotta (Napoli)
ALINEI Vittorio
Via Martiri d'Aranton, 45, Napoli

FRATTINI Fabio
BORGONOVO Aurelio
COLOMBO Gianni
D'AMBROGIO Filippo
MENOZZI Giorgio
COSTANZI Guido
CASTELLANI Franco
SENATORE Nicola
OTTOZ Pietro
DALL'OLIO Guglielmo
PAPARESTA Antonio
RUSSI Antonio

Via Paolo Lonazzo n. 29, Milano
Via Etruschi n. 5, Milano
Via Garibaldi n. 18, San Giorgio (Monza)
Via Verrecchia, Cappadocia (Aquila)
Via Montana n. 17, Guastalla (Reggio Emilia)
Via Maestra n. 8, Guastalla (Reggio Emilia)
Via Alberto Pansa n. 3, Reggio Emilia
Via Pio XI n. 8, Salerno
Via Capoluogo n. 3, La Salle (Irrva)
Via Walter Fila n. 114-2, Rivarolo (Genova)
Via Polare n. 16 Foggia
Via A. Minuziano n. 51, S. Saverio (Foggia)

COMPAGNIA

GENTILE Giuseppe
BIANCHETTA Giacomo
BOGINO Giuseppe
VAUDAN Marcellino
RAINERI Biagio
CALCATERRA Vincenzo
STANISCI Gian Battista
ALBANESE Giovanni
CAMANZI Corrado
FABRIS Luigi
GEOLETTA Luigi
CORISINI Lino
FASCIOLO Abramo
CARLIN Mario
LAURENZI Otello
GANASSI Pietro
BERNARDESCHI Silvano
VALLI Tullio
TAORMINA Angelo
FRANCHI Iario
CECCHINI Mario
CHETONI Benito
SAVIOZZI Benigno
CARANCHINI Guido
PELFINI Bruno
BORGNIIS Andrea
LUCCA Gino
ROVELLOTTI Francesco
CARRARO Mosè
DOSSI Ermilio
CUTTONE Giovanni

Via Montetonzelli n. 49, Napoli
Via Madonna n. 14, Verolengo (Torino)
Via Grange n. 747, Lanzo Torinese (Torino)
Via Codemine, Oyace (Aosta)
Via Mazzini n. 14, Marsala
Via Provinciale n. 468, Monivale Pioppo (Palermo)
Via Carpentiere n. 9, Brindisi
Via Mazzini n. 60, Brindisi
Via Foro Bario n. 2, Luco (Ravenna)
Via Rialto n. 18, Teolo Pruglia (Padova)
Via Garofoli n. 142, S. Giovanni Lupatò (Verona)
Via Casotti n. 20, Isola Rizza (Verona)
Via Cicolano n. 17, Casette di Rieti (Rieti)
Frazione Susà Pergine n. 91 (Trento)
Via Troiani n. 15, Roma
Via Faggiano n. 14, Viano (Reggio Emilia)
Via Della Torre n. 233, Vada (Livorno)
Via Piacenza n. 168, Genova
Via Conte Federico n. 121, Palermo
Frazione S. Stefano, Gloz (Trento)
Via E. Dal Pozzo n. 15, Perugia
Via Condotti Vecchi n. 39, Livorno
Via S. Sisto Alpino n. 95, Navacchio (Pisa)
Via S. Rocco n. 22, Varzo (Novara)
Frazione Magianego, Vagno Domodossola (Novara)
Via delle Pianche n. 7, Prestinone-Cravaggia (Novara)
Via S. Genesio n. 8, Ghemme (Novara)
Via Novara n. 65, Ghemme (Novara)
Via Arona n. 3, Merguago-Arona (Novara)
Via Bruni n. 8, Trecale (Novara)
Via Ariosto n. 3, Campobello (Trapani)

BUCARELLI Elientorio
FERRARELLO Giuseppe
PARODI Ulderico
PASTORI Enzo
TESTI Enrico
GIALLO Antonio
NEMESI Franco
BELLANI Orlando
BRAGAGNI Gianfranco
MAZZI Antonio
GIULIANATI Mario
PANAGIN Adamo
CURLANO Carmine
ERCOLEI Giuseppe

Via Inveria n. 2, Roma
Via Largo d'Enrico n. 7, Potenza
Via Garibaldi n. 12, Alghero (Roma)
Via Ubbia n. 8, Molassana (Genova)
Via delle Caiole n. 14, Viterbo
Via Senese n. 223, Firenze
Via S. Tommaso, Aquino (Frosinone)
Via Papa Giulio II n. 7, Civitavecchia
Via Nazario Sauro n. 18, Valtolpina (Perugia)
Via Degliorti n. 10, Magliano (Grosseto)
Via dei Poggi n. 3, Sasso d'Amurone (Grosseto)
Via G. Regola n. 1, Vercelli
Via Spola n. 46, Buso (Rovigo)
Via Madonna della Neve n. 51, Brindisi
Via Grottarossa n. 32, Roma

CICOGNA Alessandro
DE NUZZO Giuseppe
ARRIGO Giuseppe
SPARSO Carmelo
PICCIONI Gastone
DI NAPOLI Antonio
CAPPELLAZZO Giovanni
COLOSSO Pietro
POTZ Dino
FORNASINI Giorgio
VIVIANI Umberto
ROSSI Ermanno
ROSSO Ferdinando
BONURA Domenico
MORONI Liberato

Via Colle Miracolo, Colli Scivoli (Terni)
Via Casette rurali n. 12, Messina
Via Comunale n. 222, Messina
Via Indipendenza n. 8, Casalvecchio (Messina)
Via Annunziata n. 16, Foligno (Spoleto)
Via Bar. Chiaiano n. 19, Napoli
Via Siola Adriana n. 4, Treviso
Via Calvecchia n. 19, S. Donà Piave (Venezia)
Via Dorsò Duro Carmini n. 3464, Venezia
Via Castello n. 6189, Venezia
Via S. Croce n. 470, Venezia
Via Nizza n. 380, Torino
Via Cellini n. 28, Torino
Piazza Noce n. 5, Palermo
Frazione Lidarno n. 479 (Perugia)

Maresciallo ALTISI Guido - Comandante 3° Plot, 73° Corpo V.V.F. Agrigento
V. Brigadiere FELACO Giacomo - C.S. 9°
V. Brigadiere NOTTE Ercole - C.S. 10°
Vig. AVILA Aniello - C.S. 11°
V.V.A. PEDANESI Franco - Furiere
FLORIS Ugo
NERI Salvatore
MUGIONE Raffaele
LIUZZI Costimo
CASADEI Pasquale
TAMAGNINI Spartaco
MONTANARI Pasquale
IACCHETTI Costanzo
BRUNO Oliviero
FOSSON Riccardo
ZAMBINELLI Emilio
BREAN Federico
BASELI Antonio
JORDAN Emilio
SAVIANE Osvaldo
VALLAZZA Gustavo
DAL FARFA Francesco
COLOMBO Edoardo
FAVA Corrado
CROSIA Antonio
FACCHINELLO Bruno
VAZZANA Sergio

Via Sassari n. 45, Oristano (Cagliari)
Via Garibaldi n. 42, Agrigento
Via Camillo Daniele n. 42, Cardito
Via Forche n. 8, Massafra (Taranto)
Via Poggio n. 5, Gemmano (Forli)
Via S. Ferrari n. 13, Rimini
Frazione Calverenza n. 39, Todi (Perugia)
Frazione Loreto, Todi (Perugia)
Via Carlo Cattaneo, Cosenza
Frazione Pasquier n. 3, Brusson (Aosta)
Via Santina, S. Pietro in Cerra (Piacenza)
Frazione Pasquier n. 3, Brusson (Aosta)
Etroubles, Aosta
Frazione Cuchepeche, S. Rhemy Bosses (Aosta)
Via Codenzano, Chies Alpiago (Belluno)
Via Pian n. 41, Colle S. Lucia (Belluno)
Bes n. 5, Belluno
Via Terrazzano n. 25, Rho
Via Montagnola n. 25, Piacenza
Capitolo Rauza, Piacenza
Casello Ferroviario n. 7, Parona (Pavia)
Torrevecchia Pia, Casena Bianca (Pavia)

FURNAROLI Giorgio
SUZZANI Fausto
VEZENI Romolo
SANTUCCI Franco
TORRESAN Roberto
PICCIALUTI Valerio
LA DEDA Giuseppe
FRAVILI Renzo
SIGNORIN Angelo
CONFORTO Mario
ALBIERO Guido
MAIOLINO Alfredo
CONFESSORE Pasquale
PALMACCI Luciano
SCAPPA Domenico
PALLAGROSI Romeo
GIACINTI Emilio
CONT Guglielmo
RASPOLINI Nilo
DEL DUCA Candido
SPARACINO Giuseppe
NELLA Adolfo
MOLTONI Liberino
DEL GIORGIO Mario
MORELLO Giovanni
CASTELLI Giancarlo

Mortizza, Piacenza
Polveriera S. Bonico (Piacenza)
Via C. Battisti n. 47, Carassai (Ascoli Piceno)
Via Tasso n. 5, Fiano (Roma)
Via S. Antonino n. 243, Treviso
Via Torpignattara n. 5, Roma
Viale B. Bredi n. 163, Terni
Via S. Giovanni Ingolfo, Campobasso
Via Amendola n. 73, Mentana (Roma)
Via Vaccapraia n. 74, Montorso (Vicenza)
Via Mozzana n. 33, Malo (Vicenza)
Via Motti n. 62, Montorso (Vicenza)
Via M. Vernieri n. 25, Salerno
Via S. Eframio n. 15, Napoli
Via Montupo n. 47, Roma
Via Forte Braccio n. 51, Roma
Via delle Rose n. 23, Roma
Via Nebbia n. 6, Roma
Via Pietro Zorutti n. 28, Cormons (Udine)
Via Corbiata n. 7, Tavarnelle Val di Pesa (Firenze)
Via E. Giovenale n. 23, Roma
Corso Butera n. 245, Bagheria (Palermo)
Via A. Venosta n. 43, Lovere (Sondrio)
Via Rambello n. 12, P. Valtellina (Sondrio)
Piazzale Rizzi, Chiavenna (Sondrio)
Via Duomo n. 102, Agrigento
Belle Arti n. 26, Bologna.

TERZA COMPAGNIA





Elaborazione di Jonathan Big Bear - Orsi Mauro 2017

